

Roma, 28 gennaio 2009

Mario Ambel

*Pratiche di valutazione responsabile  
per rinforzare una professionalità docente  
a difesa della scuola inclusiva e solidale*



**Valutazione:** una definizione elaborata in tempi in cui si credeva che fine della scuola fosse applicare l'art. 3 della Costituzione; qualche **distinzione** e qualche **indicazione di lavoro** conseguenti

**Esempi di buone pratiche**, come se fossimo ancora un paese civile e la scuola in cui crediamo avesse ancora un futuro

**Un esempio di bad practice** che fa dubitare di essere ancora un paese di buon senso

**Cinque domande**, da rivolgere alle diverse comunità professionali che si occupano di scuola e di valutazione, per provare a credere che siamo ancora un paese civile e che la scuola in cui crediamo ha ancora un futuro

***Una dichiarazione individuale di obbedienza coatta e dissociazione consapevole***



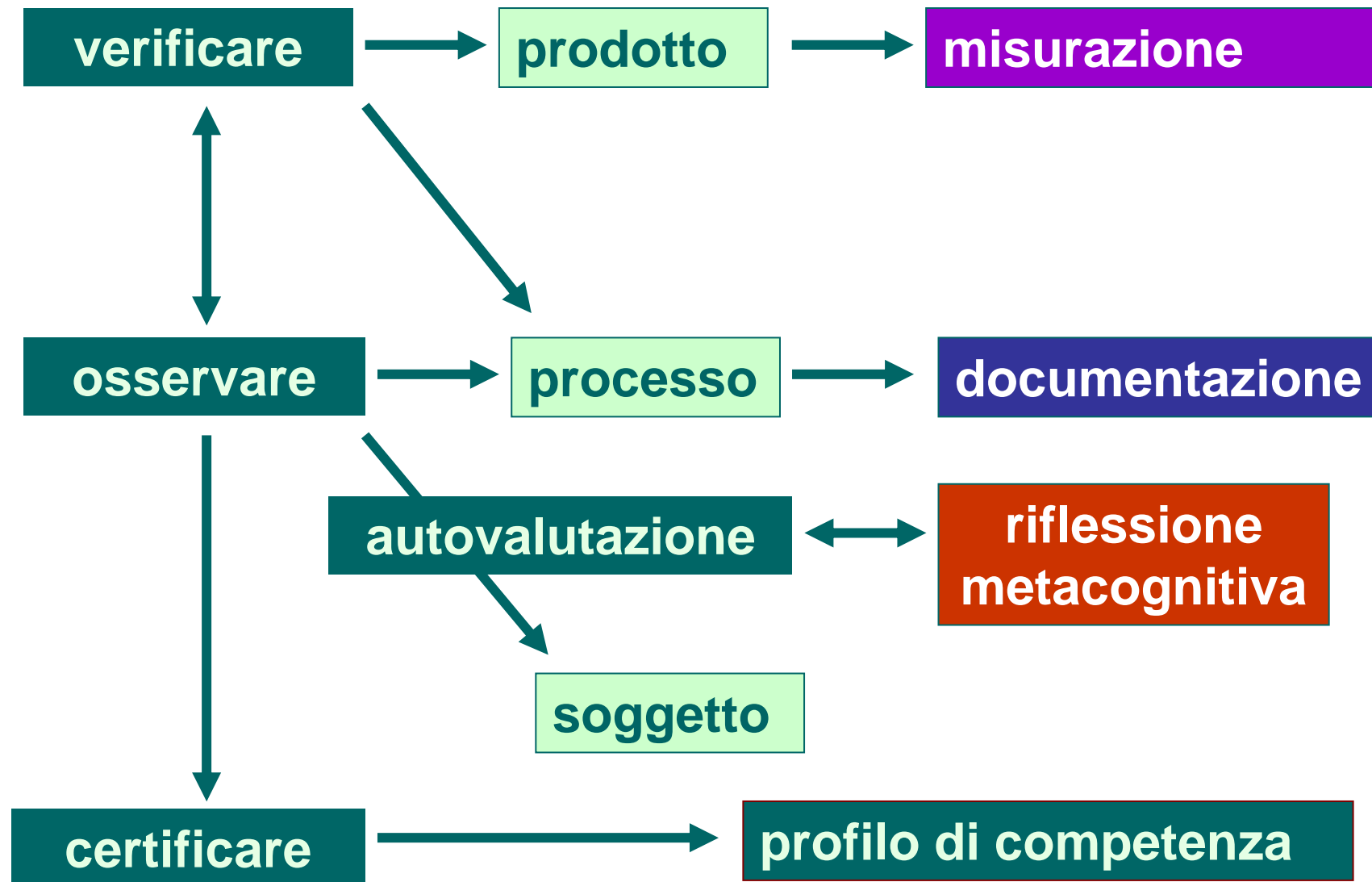
**Valutazione:** una definizione elaborata in tempi in cui si credeva che fine della scuola fosse applicare l'art. 3 della Costituzione; qualche **distinzione** e qualche **indicazione di lavoro** conseguenti

## Valutazione: una definizione

**Possiamo definire il processo di valutazione come una ricerca di informazioni su tutte le componenti dell'educazione, guidata dalla necessità di assumere decisioni finalizzate a ben calibrare le ulteriori esperienze educative degli studenti e a promuovere conoscenze, competenze e atteggiamenti indicati nei curricula.**

M. Corda Costa e A. Visalberghi, 1995

# Valutare



## Metacognizione, valutazione e autonomia dei soggetti (Mariani-Pozzo)

Strategie e azioni dell'insegnante	Scopo
Dare obiettivi trasparenti e condividerli	Dare agli allievi un senso di <b>orientamento</b> : l'esplicitazione e la negoziazione sulle cose da fare aiutano l'alunno a direzionare le sue energie
Dare compiti che contengano i criteri per capire se un'attività è stata svolta con successo o no	Aumentare l' <b>orientamento</b> e il senso di poter controllare ciò che si fa ( <b>controllo delle procedure</b> )
Offrire momenti di riflessione sullo svolgimento del compito	Aumentare la <b>consapevolezza</b> e stimolare una <b>riflessione metacognitiva</b> sui processi e sulle difficoltà incontrate
Coinvolgere gli alunni nella scoperta dei criteri di valutazione	Aumentare il <b>senso di autoefficacia</b> : entrare nei meccanismi di un compito aiuta l'alunno a controllarlo e a poterlo valutare
Offrire possibilità di autovalutazione e di valutazione tra pari	Aumentare il <b>senso di responsabilità</b> ; ha un effetto emancipatorio e sviluppa autonomia di giudizio su criteri condivisi

Questa è la scuola che (r)esiste ma ci sarà ancora spazio

Per una valutazione che....

- **stimola e guida le riflessioni e le autovalutazioni da parte dell'allievo sui propri processi di apprendimento, favorendo la consapevolezza, il controllo delle procedure, la riflessione metacognitiva, l'intenzionalità**

- **è inevitabilmente relativa, in progress, tiene conto dei livelli di partenza, delle situazioni contestuali, ma deve saper conciliare l'osservazione di processo (dinamica, evolutiva, diacronica, che descrive l'evoluzione degli apprendimenti) con la verifica e valutazione anche quantitativa degli esiti raggiunti (che hanno una dimensione più oggettiva, generale, sistemica)**

- **richiede un profondo rinnovamento delle pratiche valutative per assumere una pluralità ragionevole di oggetti, metodologie, strumenti sia per il rilevamento che per la restituzione dei dati raccolti**

- **produce e promuove atteggiamenti di ricerca e di sperimentazione sui processi di insegnamento/apprendimento e quindi in buona misura coincide con la riflessione e la crescita professionale dei docenti**

 **Esempi di buone pratiche, come se fossimo ancora un paese civile e la scuola in cui crediamo avesse ancora un futuro**

**Esempi di buone pratiche... come se fossimo ancora un paese civile e la scuola in cui crediamo avesse ancora un futuro**

- Le riflessioni degli allievi su un problema**
- Le riflessioni dell'insegnante sulle attività svolte**
- I descrittori per la misurazione delle prestazioni deliberati da un dipartimento**
- La ricerca-azione di una Commissione di scuola sulla comprensione del testo**
- L'elaborazione per la valutazione descrittiva delle competenze di una scuola media**
- Un "profilo di uscita" elaborato nei lavori di una Commissione ministeriale**
- I livelli di competenza linguistica nel Quadro di riferimento di una comunità sovranazionale (UE)**

## Le autovalutazioni dei bambini sul processo

"Non mi piace far da sola questi problemi, non so mai come partire, a gruppi o a coppie (giuste) mi sento più sicura perché adesso ho ancora bisogno di aiuto in questi lavori." (Elisa)

"Era veramente tosto, non era un problema, ma uno scatolone pieno di problemi. Io sono partito velocissimo, non mi sono fatto un piano di azione perché volevo subito lanciarmi.. Ho disegnato un maiale vero., poi mi sono detto 'Adesso che me ne faccio? Come faccio a tagliarlo? Che mi serve?' Ci ho pensato un po' su e poi con Cecilia abbiamo fatto un quadrato di cento quadretti come i cento chili. Questo disegno ci ha aiutato ad andare avanti insieme smontando il disegno a pezzettini." (Marco)

## Le autovalutazioni dei bambini sul processo

"Io al problema del maiale do il colore bianco perché il bianco è l'insieme di tutti i colori e nel problema ci vedi un sacco di altri problemi. Poi era superdifficile, ma bello perché faceva pensare e a me piace pensare per fare cose difficili e il colore bianco va bene. Nei problemi superdifficili io penso, penso, cerco nella mia testa e poi clic mi viene l'idea. La prossima volta che ci dai un problema tipo questo posso provare a farlo da solo? Penso che ce la farò." (Fabio)

"Io con Daniele ho avuto difficoltà a lavorare perché è il mio migliore amico per giocare, ma non è un amico per lavorare, per cui abbiamo perso tempo e abbiamo finito il lavoro per ultimi. Abbiamo chiesto tante volte aiuto a Angela, Marcella e Giulia perché non riuscivamo a concentrarci." (Richi)



## VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE del processo e delle prestazioni

### Procedure di valutazione in itinere

#### Autovalutazione individuale o di gruppo degli allievi

- *osservazioni e registrazioni scritte degli interventi degli alunni*
- *prova di comprensione del testo per individuare dubbi ed incertezze prima della riscrittura*
- *feed back degli allievi sulle attività e modalità di comprensione e di riscrittura*
- *valutazione del testo scritto attraverso l'individuazione di parametri relativi a pertinenza di informazioni, coerenza del contenuto, adesione alle caratteristiche testuali della forma di riscrittura scelta.*

## **DOPO IL LAVORO / Autovalutazione di sintesi**

### **Efficacia (punti di forza e opportunità)**

- Aumento della motivazione e dell'autonomia progettuale
- Sviluppo delle abilità di ricerca delle informazioni, di confronto sul testo (forma e contenuto)
- Coinvolgimento degli alunni non parlanti
- Disponibilità ad una maggiore accettazione delle proposte dei bambini
- Sviluppo del lavoro in un senso diverso rispetto a quello progettato (un solo testo, anziché molti e molte riscritture anziché un solo tipo)

### **Punti critici (debolezza e ostacoli)**

- Diversità dal progetto iniziale.
- Maggiore durata nel tempo rispetto a quella prevista.
- Difficoltà di gestione dell'attività con gli alunni non parlanti, affrontata attraverso il coinvolgimento dei compagni in qualità di mediatori, ma solo nel momento della trasformazione del testo in fumetto

## OSSERVAZIONI CONCLUSIVE E SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di aiuto tra pari e atmosfera attiva, di coinvolgimento innescato dal processo di **ricerca azione**
- Clima positivo di lavoro e relazione docente/allievi.
- Progressivo aumento del coinvolgimento degli alunni in funzione dell'arricchirsi delle proposte di lavoro.
- Ripetuti riferimenti, nel tempo, sia all'attività, sia al tempo impiegato per affrontarla.
- Maggiore sensibilità al testo da parte degli alunni.
- Frequenti riferimenti degli alunni ai contenuti del testo base.
- Uso positivo di criteri di omogeneità e di eterogeneità nella formazione dei gruppi, a seconda dell'attività da realizzare.
- Consapevolezza della necessità di scegliere strumenti e strategie adatti a favorire la comprensione del testo, anche in funzione di ciò che se ne vuole fare successivamente
- Necessità di una maggiore riflessione, da parte del docente, sulla strutturazione del percorso, al fine di evitare azioni poco significative.

## Descrittori per la “misurazione” dei “prodotti”

File:///F:/slide/2008regpuglia/descrittoriperalbania.htm

Google

### Comprensione del testo scritto

Descrittore	percentuale	punteggio
Decodificazione e significati lessicali	25%	0 – 2,5
Comprensione letterale delle informazioni	25%	0 – 2
Comprensione inferenziale e integrativa	20%	0 – 2
Comprensione globale e interpretativa	20%	0 – 2
Analisi, giudizio, commento	10%	0 - 1

### Comprensione del testo orale

Descrittore	percentuale	punteggio
Decodificazione e significati lessicali	30%	0 – 3
Comprensione letterale delle informazioni	20%	0 – 2
Comprensione inferenziale e integrativa	10%	0 – 1
Comprensione globale e interpretativa	30%	0 – 3
Analisi, giudizio, commento	10%	0 - 1

### Produzione scritta

Descrittore	percentuale	punteggio
Correttezza ortografica	15%	0 – 1,5
Correttezza morfologica e sintattica <sup>°</sup>	20%	0 – 2
Proprietà lessicale (e di registro)	15%	0 – 1,5
Coerenza e organizzazione del testo	20%	0 – 2
Adeguatezza a tipo di testo e contesto*	10%	0 – 1
Proprietà del contenuto	20%	0 – 2
Valutazione globale**	+/- 10%	+/- 1

<sup>°</sup> non separerei le due e comunque anche separandole lascerei lo stesso peso complessivo  
<sup>\*</sup> compresa l'aderenza alla consegna (e il famoso *fuori tema*)  
<sup>\*\*</sup> giudizio complessivo sul testo, funziona da correttivo, a salire o a scendere rispetto alla valutazione che risulta dalla somma delle singole voci

*Oppure invertite ortografica e contenuto, premiando maggiormente il secondo*

©ambel2007

## Descrittori per la “misurazione” dei “prodotti”

*Oppure invertite ortografica e contenuto, premiando maggiormente il secondo*

### Uso di testi di altri in testi propri (scrittura “documentata”)

Descrittore	percentuale	punteggio
Selezionare testi o parti di testo in modo coerente	25%	0 – 2,5
Usare in modo adeguato al proprio testo	25%	0 – 2,5
Coerenza tematica complessiva del testo prodotto	25%	0 – 2,5
Correttezza complessiva del testo prodotto	25%	0 – 2,5
Valutazione globale**	+/- 10%	+/- 1

### Produzione orale

Descrittore	percentuale	punteggio
Correttezza fonologica	10%	0 – 1
Correttezza morfo-sintattica	20%	0 – 2
Correttezza e adeguatezza lessicale	20%	0 – 2
Coerenza complessiva del testo	20%	0 – 2
Aderenza alla situazione e al contesto	10%	0 – 1
Scioltezza / <u>fluenza</u>	20%	0 – 2
Comprensibilità globale	+/- 20%	+/- 2

*Eviterei la base 10; sarebbe auspicabile lavorare in base 15 o 20 che consentono di liberarsi dalla sindrome del voto e ampliare la gamma dei punteggi*

Mario Ambel, aprile 2008

© ambel 2008



Vedi <http://www.memorbalia.it/indexdescrittori.htm>

## **Livelli di comprensione (e relative difficoltà)**

### **A. Decodificazione**

Decodificare i significanti grafici lungo la superficie del testo

*Difficoltà e carenze di decodificazione:* il lettore incontra difficoltà a riconoscere i segni grafici del testo, soprattutto non riesce a farlo con una velocità e un ritmo adeguati e funzionali ai processi di comprensione, sia in generale che di "quel" testo.

### **B. Comprensione letterale**

Riconoscere le informazioni e i concetti espliciti

*Difficoltà e carenze di comprensione letterale:* il lettore incontra difficoltà a muoversi sulla superficie del testo, attribuendo significati alle parole e alle frasi e ricavandone informazioni e conoscenze.

### **C. Comprensione inferenziale e integrativa**

Comprendere significati impliciti, attraverso inferenze, integrazioni, collegamenti

*Difficoltà e carenze di comprensione inferenziale e integrativa:* il lettore incontra difficoltà ad usare le proprie conoscenze e esperienze pregresse di lettore (perché non le possiede o non le attiva in modo opportuno) per integrare, completare, raccordare, concettualizzare i significati del testo.

### **D. Comprensione ricostruttiva e interpretativa**

Seguire lo sviluppo del testo e ricostruire i significati globali, le intenzioni e gli scopi dell'autore

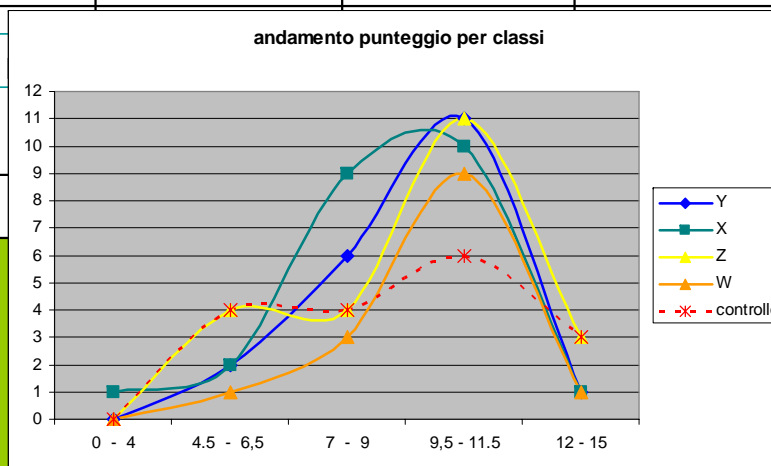
*Difficoltà e carenze di comprensione ricostruttiva e interpretativa:* il lettore incontra difficoltà a ricostruire i significati globali e profondi del testo, le trame concettuali e strutturali, gli scopi dell'autore spesso perché non riesce ad attivare le domande che consentano di interrogare il testo in modo coerente ed efficace o perché non riconosce i diversi pesi specifici delle parti che compongono il testo e non riesce a portarle a sintesi.

### **E. Comprensione analitica e valutativa**

Analizzare e valutare la forma, il contenuto e le dimensioni contestuali

*Difficoltà di comprensione analitica e valutativa:* il lettore incontra difficoltà a reagire in modo soggettivo al testo, provando emozioni e reazioni conoscitive, formulando valutazioni e giudizi sugli aspetti tematici o formali.

LIVELLI DI DIFFICOLTÀ E TIPOLOGIA DEGLI ITEM NELLE PROVE SEMISTRUTTURATE DI VERIFICA DELLA COMPrensIONE	a. Riconoscimento o trascrizione letterale di parti di testo	b. Riconoscimento o scelta fra parafrasi o risposte date	c. Stesura o completamento di risposte sotto forma di parafrasi	d. Stesura di sintesi o di rappresentazioni globali o parziali	e. Stesura di parafrasi interpretative e commenti	
<b>A. Decodificazione</b> Decodificare i significanti grafici lungo la superficie del testo (inclusi i significati lessicali)		D7 [1 pt]				1
<b>B. Comprensione letterale</b> Riconoscere le informazioni e i concetti espliciti	D6 [2 pt]	D3 [1,5 pt]	D4 [1 pt]			4,5
<b>C. Comprensione inferenziale e integrativa</b> Comprendere significati impliciti, attraverso inferenze, integrazioni, collegamenti		D7 [1 pt]	D5 [1 pt]			2
<b>D. Comprensione ricostruttiva e interpretativa</b> Seguire lo sviluppo del testo e ricostruire i significati globali, le intenzioni e gli scopi dell'autore				D1 [1,5 pt] D8 [1 pt]		2,5
<b>E. Comprensione analitica e valutativa</b> Analizzare e valutare la forma, il contenuto e le dimensioni contestuali	D2 [2]				D9 [2 pt]	4
	4				2	14



## COMPETENZE della scrittura: SA CRIVERE UN TESTO DESCRITTIVO

	<i>CONOSCENZE</i>		<i>ABILITÀ</i>	<i>COMPETENZE</i>
1.	Conosce le caratteristiche di un testo descrittivo (aspetto fisico di una persona)	1.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sa usare un'aggettivazione appropriata al soggetto descritto, utilizzando opportunamente i cinque sensi.</li> <li>▪ Sa usare i verbi appropriati, verbi che indicano stati come (_____ , sembrare, stare e punti di vista come (vedere, osservare, notare, sentire, ecc.).</li> <li>▪ Sa usare i verbi nei tempi richiesti (presente, imperfetto)</li> <li>▪ Sa usare i connettivi spaziali</li> <li>▪ Sa usare paragoni, similitudini e metafore</li> <li>▪ Sa scrivere secondo punti di vista diversi</li> </ul>	Sa scrivere un testo descrittivo di tipo soggettivo riferito alla descrizione delle persone
2.	Conosce il processo di scrittura (ideazione, pianificazione, stesura, revisione)	2.	Sa organizzare le idee, sa metterle in ordine costruendo paragrafi	
3.	Conosce le regole ortografiche e morfosintattiche	3.	Sa organizzare le idee utilizzando la lista delle idee, grappoli associativi, ecc.	
4.	Conosce la struttura di un testo descrittivo	4.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sa seguire un ordine di esposizione tenendo conto di:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentazione generale della persona (vedi Della Casa p. 199)</li> <li>2. Descrizione degli aspetti fisici, comportamentali</li> <li>3. Idee e carattere</li> </ol> </li> </ul>	

***Opportunamente guidato, l'allievo sa utilizzare semplici strategie linguistiche e testuali per apprendere dai testi [e riusare conoscenze]***

## **L'allievo**

- è in grado di utilizzare testi espositivi di tipo disciplinare e testi divulgativi per ricercare, acquisire e rielaborare informazioni, dati, concetti con lo scopo di utilizzarli nelle proprie attività di studio;**
- è in grado di produrre testi,orali e scritti, su argomenti disciplinari noti e sulla base di precise indicazioni delle procedure da seguire.**
- è in grado di seguire brevi esposizioni orali di carattere disciplinare, riconoscendone l'argomento e le informazioni essenziali**
- riconosce e usa il lessico disciplinare in modo adeguato alle sue conoscenze**
- sa valutare le difficoltà che gli pone un testo disciplinare, confrontando argomenti e informazioni con le conoscenze in suo possesso**
- sa applicare semplici strategie di studio**

**In modo...**

**I livelli di competenza linguistica nel Quadro di riferimento di una comunità sovranazionale (UE)**

**Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.**

© Council of Europe, 2001

© RCS Scuola, Milano - La Nuova Italia – Oxford, 2002, pag. 32

**Tav. 1. Livelli comuni di riferimento: scala globale**

Livello Avanzato	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello Intermedio	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello Elementare	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

# Come salvare ... capra e cavoli ??

## CORRISPONDENZA VOTI

VOTO	GIUDIZIO	Descrittori - Indicatori
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.

8	<b>BUONO</b>	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali;utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	<b>DISCRETO</b>	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	<b>SUFFICIENTE</b>	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze;capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva;uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
5	<b>INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
1-4	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.



**Un esempio di bad practice** che fa dubitare di essere ancora un paese di buon senso

## Voto di Condotta

Il decreto legge 137, convertito il 29 ottobre 2008 in legge, introduce il voto in condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2)


Il QLS utilizza le seguente griglia per definire il voto di condotta

VOTO	Descrittori - Indicatori
10	Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"><li>• un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale</li><li>• un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto</li><li>• consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno</li></ul>
9	Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"><li>• un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto</li><li>• consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno</li></ul>
8	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"><li>• un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola</li><li>• Un impegno non sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere /es: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni)</li></ul>





7	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro)</li><li>• incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere</li></ul>
6	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe</li><li>• inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno</li></ul>
5 e meno di 5	<p>Lo studente dimostra:</p> <p>comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia ed il consiglio di classe</p> <p>assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere</p>

 **Cinque domande, da rivolgere alle diverse comunità professionali che si occupano di scuola e di valutazione, per provare a credere che siamo ancora un paese civile e che la scuola in cui crediamo ha ancora un futuro**

## Cinque domande *pertinenti* rivolte agli esperti di valutazione

### Prima domanda

Se ritengano compatibile l'attuazione di una valutazione descrittiva, formativa, che favorisce la partecipazione attiva degli allievi - com'è quella prefigurata in tutta la normativa dalla legge 517 in poi, nella letteratura pedagogica dell'intero secolo scorso e persino nella prima parte del recente Schema di Regolamento di attuazione della legge 169/2008 - con l'utilizzo del "voto" e in particolare della scala decimale o se non ritengano invece che le due pratiche rimandino a concezioni della valutazione, dell'apprendimento e della stessa scuola antitetiche o comunque difficilmente conciliabili.

## Cinque domande *pertinenti* rivolte agli esperti di valutazione

### **Seconda domanda**

Se non ritengano inopportuno definire in modo rigido e quantitativo il concetto di “sufficienza” nella scuola dell’obbligo, dove la valutazione è inevitabilmente relativa e contestuale e dove gli insegnanti sono chiamati ad attivare strategie per far sì che ciascun allievo possa migliorare le proprie conoscenze, abilità e competenze in modo proporzionale ai propri livelli di partenza e non tanto raggiungere un livello predefinito e eguale per tutti di “sufficienza”.

## Cinque domande *pertinenti* rivolte agli esperti di valutazione

### Terza domanda

Se non ritengano necessario ribadire in sintesi come il “voto” si differenzi dal “giudizio”, dal “punteggio” e dal “livello” e se siano altresì a conoscenza o intendano elaborare una nuova teoria pedagogica e docimologica che consenta di usarli in modo indifferenziato, accostato o alternato e in particolare che consenta di legittimare l’uso del voto indifferentemente in luogo dell’uno o dell’altro o in casi di eccezionale perizia di tutti e tre.

## Cinque domande *pertinenti* rivolte agli esperti di valutazione

### Quarta domanda

Se ritengano plausibile che il Parlamento italiano - imponendo l'uso della scala decimale nella certificazione delle competenze - abbia aperto un capitolo del tutto inedito nella letteratura della concettualizzazione e valutazione delle competenze, se siano in grado di spiegare in sintesi come sia possibile farlo e se siano a conoscenza o intendano elaborare una nuova teoria pedagogica e docimologica che consenta agli insegnanti e alle scuole di applicare la legge senza incorrere nel ridicolo.

## Cinque domande *pertinenti* rivolte agli esperti di valutazione

### Quinta domanda

Qualora le loro risposte entrino in totale o parziale rotta di collisione con le norme approvate, quali atti e comportamenti ritengono doveroso adottare o suggerire agli insegnanti che consentano al Ministro e al Parlamento di cogliere la gravità del *vulnus* inferto alla normativa vigente e alla storia stessa della scuola pubblica del nostro paese?

■ ***Una dichiarazione individuale di obbedienza coatta e  
dissociazione consapevole***

## Una dichiarazione individuale di obbedienza coatta e dissociazione consapevole

Una proposta ai docenti che non condividono le norme attuali sulla valutazione

*Dichiarazione individuale di obbedienza coatta e dissociazione consapevole in tema di valutazione da chiedere che sia allegata alla documentazione dello scrutinio o da proporre come mozione o come dichiarazione personale accanto alla delibera del collegio sulle modalità di valutazione.*

## Dichiarazione/

La/il sottoscritta/o, docente di .... presso...,

- vista la legge 169/2008 di conversione in legge del decreto n. 137 del 1 sett. 2008, la circolare n. 100 dell'11/12/2008 e lo "Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" (questa parte potrà essere modificata dopo l'emanazione ufficiale del Regolamento)
- dichiara di attenersi alle norme citate - con particolare riferimento all'uso della scala decimale e alla valutazione del comportamento - esclusivamente per adempimento di legge e obbligo di servizio;
- dichiara di ritenere in scienza e coscienza quelle stesse norme contrarie ai propri principi educativi, oltre che sbagliate e persino nocive per gli allievi e la scuola stessa, e declina pertanto ogni responsabilità rispetto alle conseguenze negative o a eventuali ricorsi che dall'applicazione di tali norme dovessero derivare;
- dichiara che intende avvalersi di sistemi di valutazione in itinere degli apprendimenti e delle prestazioni degli allievi congruenti con l'impostazione della propria progettazione disciplinare e che non prevedono l'uso di "voti", se mai di punteggi per singole prestazioni, accompagnati comunque da apparati descrittivi che consentano agli allievi di essere esplicitamente consapevoli del loro percorso di apprendimento;
- si dichiara disponibile alla sperimentazione e all'uso di procedure di valutazione descrittiva che consentano di evitare l'uso della scala decimale nella valutazione in itinere, periodica e annuale e in particolare per quanto riguarda la certificazione delle competenze, fatto peraltro palesemente incongruente con il concetto stesso di competenza e con le più diffuse procedure di certificazione;
- auspica un'azione congiunta di più docenti e della stessa amministrazione che solleciti e orienti il Parlamento a una revisione di tale normativa.

# Il resto su

## “*insegnare*”

e

[www.memorbalia.it](http://www.memorbalia.it)



da... Sergio Staino

